

Meglio zitelte!

Commedia brillante

di Claudio Proietti

Anna, Maria e Lucia (tre amiche di vecchia data) si ritrovano in uno squallido motel. In una lunghissima notte ripercorrono tutta la storia della loro amicizia. Da quando erano bambine. Tra amori, ripicche, gelosie, delusioni e false speranze ripercorriamo tutte le tappe esistenziali che le hanno portate in quel luogo squallido e decadente.

3 PERSONAGGI (tre attrici)

Anna
Maria
Lucia



COPYRIGHT. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

La camera di un infimo hotel “senza stelle”, squallida e malinconica. Il letto è disfatto. Ci sono due comodini mezzi rotti, una sedia e una valigia sul pavimento dalla quale fuoriescono diversi abiti. La poca luce che entra dalla finestra proviene da insegne di pub, lampioni ecc...

Bussano alla porta.

Maria (v.f.s.)

(alterata) Anna! Anna, apri!

Anna

(addolorata.) Chi sei?

Maria (v.f.s.)

(c.s.) Che hai detto?!

Anna

(alza un po' la voce) Chi sei?

Maria (v.f.s.)

(c.s.) Che?!

Anna

(urla) Chi sei?! Sei sorda?! Hanno sentito pure i travestiti qui sotto!

Maria (v.f.s.)

(c.s.) Sono Maria! Anna, ti prego, apri. Butto giù la porta! Conto fino a tre e poi butto giù!

Anna

(di nuovo addolorata) Non farlo!

Maria (v.f.s.)

Ma che dici?! Non sento!

Anna

(urla) Un'altra volta?! Non farlo! Non farlo! Non farlo! Astieniti! Stop! Go home! Tornatene a casa!

Maria (v.f.s.)

Lo faccio, invece. Butto Giù!

Anna

No!

Maria (v.f.s.)

Butto giù!

Anna

Non buttare giù!

Maria (v.f.s.)

Non me ne importa niente. Butto giù! Ormai sto qua!

Anna

No.

Maria (v.f.c.)

Ma perché?

Anna

Perché è aperto. Spingi, Maria. Gira la maniglia e spingi. Ti devo dire tutto!

Entra Maria. Cerca l'interruttore della luce. Lo trova e, finalmente, vediamo meglio la scena in tutta la sua desolazione. Maria indossa un trench.

Maria

Anna, dove sei? (si guarda attorno) Anna! (poi spaventatissima) Oddio! Ti sei buttata di sotto?!

Anna compare da dietro il letto. Si alza lentamente e indossa una vestaglia.

Anna

Ma si può fare una domanda più stupida?! "Ti sei buttata di sotto?". Cosa avrei dovuto rispondere: "Sì, sto sul marciapiede, affacciati?!".

Maria

(sospira) Dio sia lodato. Sei viva.

Anna

Viva?! Viva è una parolona. Sto così...

Maria

In vestaglia!

Anna

Avvilita. Maria, sono avvilita. Lascia stare la vestaglia!

Maria si avvicina ad Anna e la sorregge. Poi procedono facendo una specie di girotondo come se seguissero un funerale.

Maria

Ma perché hai la vestaglia? Non ti dovevi suicidare?

Anna

Mi suicido come mi pare e piace, se permetti. E poi... L'ho visto fare in un film.

Maria

Ma perché mi fai prendere certi spaventi? Perché?

Anna

(a bassa voce) Sapessi quello che ho passato...

Maria

Ma che dici?

Anna

(innervosita) Ricominciamo?! Allora sei sorda!

Maria

Se parli sottovoce non sento.

Anna

Sto male, Maria! Parlo come parla una depressa.

Maria

Perché, come parla una depressa?

Anna

Maria, sei venuta per litigare o per aiutarmi?

Maria

Anna, tu strascichi le parole e io non capisco!

Anna

Strascico, certo. Sono depressa e strascico. Quando vuoi che strascichi? Quando sono allegra?

Maria

E strascica, strascica. Se ti piace così?!

Anna

M'hai fatto passare la voglia.

Maria

Di che?

Anna

Di strascicare.

Anna si siede sul letto.

Maria

Adesso calmati, è stato un momento di debolezza. È passata, adesso è passata. (cammina su e giù per la camera) La vita è fatta così, lo sai bene. Alti e bassi. Tristezza e gioia. Ma è passata, adesso è passata. Sei stata travolta dagli eventi. Ti sei sentita sola e sei venuta qui! In lurida camera di questo schifosissimo hotel senza stelle. Senza ascensore e senza nemmeno una chiave per chiudere quella schifezza di porta. Senza nessuno vicino! (cambia espressione e quello che sta per dire, probabilmente, riguarda più lei che la sua amica.) Si sta male senza nessuno vicino. Non è vero: "Meglio soli che male accompagnati!". (poi si altera) È una grandissima cazzata! Non si può stare sempre soli. Non devi stare

sempre sola. Devi essere male accompagnata. Devi avere un uomo che ti accompagni male, malissimo. Ma devi avere un uomo! Un uomo che ti dica: “Buongiorno amore, facciamo colazione assieme?”. Che ti dica che gli manchi a metà mattinata. Che di pomeriggio non veda l’ora che arrivi la sera per vederti. E poi la notte per amarti, per abbracciarti... Per non farti sentire sola. (poi molto alterata) Perché tu sei sola, Anna! Sei sola! (si siede sul letto piagnucolando)

Anna la guarda incredula. Bussano alla porta.

Anna

Avanti!

Lucia (v.f.s.)

Che hai detto?

Anna

(sbuffa) Vabbè, ho capito!

Anna si alza. Accarezza la spalla di Maria, poi apre la porta. Entra Lucia vestita da sposa con tanto di bouquet che, vedendo Maria con le lacrime agli occhi, si precipita su di lei. Anna rimane in piedi a guardarle.

Lucia

Maria! Sei tu a stare male?! Pensavo si trattasse di Anna. Che ti è successo?

Anna

È sola.

Lucia

E qual è la novità?

Maria

Lucia, per cortesia! Piantala! (poi si accorge del vestito da sposa) Ma non ti dovevi sposare domani mattina?

Lucia

Si. Stavamo facendo le prove generali. Noi abbiamo un prete che prima faceva l'attore. È un perfezionista.

Maria

Don Fabio?! Quello che durante la predica cita Shakespeare invece di San Matteo?

Lucia

Sì, è un prete moderno.

Anna

Già, invece dell'offerta, ti fa pagare il biglietto.

Lucia

(a Maria) Comunque, adesso è passata. Fatti un bel pianto e ce ne torniamo tutte e tre a casa.

Maria

A stare sole.

Lucia

No. Io non sono sola. C'ho Stefano.

Maria

Lei, invece, è sola! (indica Anna.) Ecco perché ci ha mandato quel cavolo di messaggio in cui diceva che si sarebbe ammazzata.

Lucia

Ah, ecco! (si alza) Allora non mi sono sbagliata... (poi ad Anna) Sei tu che ti volevi ammazzare!

Anna

Sì. Se non vi dispiace ero io che... Volevo essere consolata. Maria, però, vuole sempre rovinare tutto!

Maria

Io?!

Anna

Sì, tu! Vuoi stare sempre al centro dell'attenzione.

Maria

Sentite chi parla?!

Lucia

Per favore, ragazze...

Anna

Ma quale favore?! Questa vuole stare sempre in mezzo, sempre in mezzo! Maria deve stare in mezzo! Ma perché?

Maria

(si alza) Tu sei sempre stata invidiosa di me. Da quando andavamo a scuola. Ti ricordi, Lucia?

Lucia

Ragazze, ora non vorrete ricominciare a...?

Anna

(a Maria) Se c'era un ragazzo che mi veniva dietro tu morivi dalla rabbia. Diventavi di tutti i colori. Sei un'egoista, un'egocentrica. Un'accentratrice!

Maria

Sentitela... L'ingrata! Li vuoi puntati tutti su di te i riflettori? Tieni. Paf! (con le mani mima due riflettori che si accendono) Godi!

Anna

Tu li vuoi più di me. Figuriamoci. Tienili tu i riflettori. Paf. (imitandola)

Lucia

Ragazze, state esagerando. Siamo qui per risolvere un problema.

Maria

Ma quale problema?! Siamo qui perché la prima attrice vuole attirare la nostra attenzione, altrimenti il suo ego soffre. Dai Lucia, consoliamola. Facciamola sentire amata, rispettata. Facciamola sentire una regina.

Anna

(sarcastica) Se qui c'è una regina sei tu, cara Maria. Chi si permette di rubarti lo scettro?!

Maria

Ma io te lo cedo volentieri. (le porgerle uno scettro immaginario)

Anna

Ma figurati! Tienilo tu. (respinge uno scettro immaginario e continuano così)

Maria

Tieni. Prendi qua. Ci mancherebbe. Mi fa piacere.

Anna

Non lo voglio.

Maria

Prendilo.

Anna

No!

Lucia

Ragazze! Me lo prendo io! Se dovete litigare me lo prendo io. (afferra lo scettro immaginario dalle loro mani)

Anna

È arrivata fresca fresca...

Maria

... E si prende lo scettro!

Le tre scoppiano a ridere. Anna si sdraia sul letto. Maria si siede su una sedia e Lucia rimane i piedi.

Anna

Ragazze, sono disperata.

Maria

A chi lo dici?!

Anna

Ma io sono disperata sul serio.

Maria

A chi lo dici?!

Lucia

Ma che t'è successo?

Anna sta per parlare. Poi si ferma e le guarda malinconica.

Anna

(con atteggiamento infantile) Lanciami il bouquet!

Lucia

Perché?

Anna

M'è sempre piaciuto afferrare il bouquet. E poi... Porta fortuna. Magari mi sposo pure io.

Lucia le si avvicina e glielo porge.

Anna

Ma no! Me lo devi lanciare. Sennò non vale. Cioè, ti dovresti girare e lanciarlo così... (mima il gesto) E io poi, casualmente, lo prendo al volo.

Maria

Chiamo la Croce Rossa!

Lucia

Ma io non mi sono ancora sposata. Non so se vale.

Anna

Ma cosa te ne frega?! Dai, lancia!

Lucia si volta.

Lucia

(anche lei un po' infantile) Allora... Adesso lancio il bouquet! Chi lo prenderà?! Mah!

Anna

Adesso tira, Lucia.

Lucia

Ora lo lancio. E poi qualcuna si sposterà.

Anna

Si, ma adesso lancia.

Lucia

Chi sarà la fortunatissima che...?

Maria

(urla) Tira questo bouquet di merda!

Silenzio.

Lucia

(mortificata) Lo lancio a te?

Maria

Me lo mangio quel bouquet!

Anna

Maria, tu sei esaurita. Fatti vedere da qualcuno. E togliti quel trench che sembri la moglie del tenente Colombo.

Maria

Ho messo la prima cosa che ho trovato. Mi mandi certi messaggi?! Che dovevo fare?! Quello che ho trovato ho messo e sono venuta. Non è neanche mio.

Lucia e Anna si guardano sospettose.

Lucia

E di chi è?

Maria

Di una persona.

Lucia

(a Anna) Ti lancio il bouquet?

Anna

Dopo, Lucia. Dopo. Adesso voglio capire questa storia del trench.

Maria si alza.

Maria

Ma che devi capire?

Anna

Quello che hai capito.

Maria

Io non ho capito.

Lucia

Neanche io ho capito.

Anna

Ma tu che vuoi capire?

Lucia

Quello che vuoi capire tu.

Anna

Tu non hai capito quello che voglio capire io.

Maria

Voi non avete capito niente.

Anna

Facci capire.

Lucia

Lancio il bouquet?

Anna

Dopo, Lucia bella. Dopo.

Lucia

Mi fai segno tu?

Anna

Si. Ti faccio segno io.

Lucia

Ok. Però mettiamoci d'accordo, sennò poi non ci capiamo.
Che segno mi fai?

Anna

Ti faccio l'occholino, così... (le fa l'occholino) Ok?

Lucia

Ok.

Anna

Di chi è il trench, Maria?

Lucia

Però l'occholino non mi piace.

Anna

Che segno vuoi?

Lucia

Non lo so. Fai tu. Anche un salto. Oppure fai così, con la testa. (scuote la testa)

Anna

M'hai preso per una marionetta?! "Fai così, fai così!". Fammi capire di chi è questo trench. Lucia, non essere pesante!

Lucia

(risentita) Io sono pesante?! Ti volevi ammazzare e io sono pesante? Tiè! (le tira il bouquet addosso, che poi finisce a terra)

Maria

Voi mi fate paura.

Anna

Tu non cambiare discorso. Di chi è quel coso?

Maria

Non lo so. Giuro.

Anna

T'è caduto dal cielo?

Maria

Stava vicino...

Anna

Vicino?

Maria

Vicino al... Come si chiama?

Anna

Lo chiedi a me?

Maria

(a bassissima voce) Vicino al letto.

Anna

A che?

Lucia

Vicino al becco.

Anna

Lucia, per favore. Taci.

Lucia

Eh, già. Io servo solo a lanciare il bouquet, vero?! (si alza e va a recuperare il bouquet)

Anna

Maria, alza la voce. Vicino?

Maria

Quanto sei scoccante. Stava vicino al letto. Ok? Sei contenta? Soddisfatta?

Anna

Ho capito. Ma chi è il titolare, il tenutario, il proprietario, il possidente. Non ho capito, uno arriva vicino al tuo letto e lascia il trench?! Così?! Ne hai fatto un guardaroba? La gente passa e lascia il trench, il cappotto, il cappello, il...

Maria

Il nome non lo so. Anzi... Forse, sì.

Maria fruga nel trench e trova un portafoglio. Estrae una carta d'identità.

Allora.... Si chiama: Augusto Nappa. Nato a Viterbo il 15 luglio... Ecc... Ti sta bene?

Lucia

Augusto Nappa?!

Anna

Lo conosci?

Lucia

No. (poi a Maria) Però se me lo presenti mi fa piacere. È sempre bello conoscere persone nuove.

Maria

Ma chi ti presento?! Lo conosco a malapena io.

Anna

A malapena?! Maria! Ricapitoliamo: hai fatto entrare nel tuo letto uno che neanche conosci, che non sai come si chiama, che...

Maria

(subito) Veramente... Non eravamo proprio nel mio letto.

Lucia

E dove eravate? Nel suo? (indica Anna)

Anna

Lucia bella, nel mio letto?! Ma che dici?

Lucia

E che ne so?! Tu sei qui. Magari lei era a casa tua con Augusto Nappa...

Anna

E io le presto casa mia per andare con Augusto Nappa?

Lucia

Perché?! Non ti piace il nome?

Anna

Ma non si tratta di questo...

Maria

Ragazze, su... Piantatela!

Anna

(a Maria) Tu non svicolare! Rispondi chiaramente: dove facevate sesso?

Maria

Non mi va di dirtelo.

Lucia

Ormai ci sei.

Anna

Da lui?

Maria

No.

Lucia

In macchina?

Anna

Il letto in macchina?

Lucia

In roulotte?

Maria

Ma no!

Anna

A casa dei tuoi genitori?

Maria

(sarcastica) Sì, con mia madre che ci preparava il tè!

Anna

E allora?

Maria

Stavamo qui.

Lucia

Oddio! Con Anna che guardava?!

Maria

Non in questa stanza. Ma in questo hotel schifoso senza nemmeno una stella.

Silenzio.

Anna

Cioè... Fammi capire... Tu e questo...

Lucia

Augusto.

Anna

Tu e questo Augusto...

Lucia

Nappa.

Anna

Tu e Nappa facevate sesso in una stanza di questo hotel?

Maria

Nella camera 15. Sembra incredibile ma è così.

Lucia

(sognante) Ragazze, quanto mi piacciono queste storie poetiche.

Anna

Storie poetiche?! Io mi stavo suicidando, Maria faceva sesso con uno sconosciuto. Entrambe in questa latrina e questa è poesia? Questa è vita di merda!

Lucia

Tu vedi sempre il lato negativo degli eventi. Ecco perché entri in depressione e fai quello che fai.

Anna

Io non sono depressa. (breve pausa) Io sono disperata! Sono sola come un cane. Conosco uomini che è meglio vedere nella gabbia delle scimmie! Faccio un lavoro che non mi piace e vivo ancora con mamma, perché non mi posso permettere una casa mia.

Maria

Anna, hai scelto tu di fare quel lavoro. Con chi te la vuoi prendere?

Anna

Io volevo fare la giornalista seria, volevo occuparmi di politica!

Lucia

Volevi fare la giornalista seria e occuparti di politica? (breve pausa) C'è qualcosa che non torna!

Anna

Hai ragione! Comunque... Tutto quello che ho ottenuto è il precariato in una rivista di "serie z" che parla di gossip. Devo stare dietro a questi flirt di certi presunti vip.

Lucia

Tu esci, almeno. Ti diverti. Io sto con mia madre tutto il giorno dentro a quel negozio...

Maria

E allora?! È un lavoro come un altro. (ironica) Poi sei protetta in mezzo a tutti quei Santi.

Lucia

Protetta?! Protetta pure troppo. Sono sempre sul chi va là. Con tutte quelle statue di Sant'Antonio, San Giuseppe, San Francesco. Se mi scappa una parolaccia sembra che mi guardino storto. L'altra settimana mi è scappato un vaff... E San Francesco mi ha tenuto il muso per tre giorni. Voglio andare a lavorare tranquilla. Non è che posso stare sempre attenta a tutto quello che dico. Ci sono questi, con le aureole in testa, che ti osservano come per dire: "Ti teniamo d'occhio!". Al punto che ieri, di nascosto, sottovoce ho fatto: merda, culo, cazzo. Mi sono girata e ho visto San Domenico che mi guardava con due occhi così! Non è mica un negozio di articoli religiosi... È Alcatraz! Anzi, peggio... È il Grande Fratello! Sono sempre osservata, giudicata. Mia madre recita continuamente il rosario. Ormai ha la bocca che trema pure quando non dice niente. Prega sempre, pure quando serve i clienti. Pure per la strada. Pure a tavola. (imita la madre) "Vuoi altra pasta? Btzzz btzzz btzzz...".

Maria

Io, fortunatamente, non ho di questi problemi. Vengo da una famiglia "atea praticante".

Anna

Lo sappiamo. Lo sappiamo. Sei cresciuta senza complessi. Senza castrazioni. (poi con un po' di rabbia) Sei realizzata. Fai un lavoro che ti piace. Che vuoi di più?! Che vuoi?! (brevissima pausa) Sgualdrina!

Maria

Ma sei impazzita?! Che dici?

Anna

Perdonami. Un po' di invidia. (brevissima pausa) Maiala! (breve pausa) Scusa... Ti voglio bene, ti voglio bene!

Maria

(ironica) Per fortuna che mi vuoi bene?!

Anna

Scusa, prosegui!

Maria

Sono stata fortunata. Sì. Volevo fare la ginecologa e ci sono riuscita. Ma... È nella vita privata che non va!

Lucia

Non va? Prima, col tenente Colombo, non....

Maria

Lasciamo perdere.

Anna

(quasi contenta) Perché?! Non funziona mister Nappa?

Maria

Ma chi lo conosce quello lì!

Maria si appoggia alla porta.

Anna

Spiegati, Maria. Sii trasparente!

Lucia

Insomma... Augusto Nappa chi è?

Maria

Un gigolò!

Anna

Un gigolò?

Lucia

Se c'era mia madre faceva: "Bzzzz bzzz bzzz!".

Maria

C'è poco da scherzare. Io c'ho provato in tutti i modi. Ma... Non incontro uomini. Incontro casi umani!

Lucia

Quello della forestale che avevi conosciuto l'altro mese?

Maria

Era un appassionato di danza classica.

Anna

Ti lamenti?! Finalmente un uomo che non pensa solo al calcio.

Maria

Così ho creduto pure io.

Lucia

E allora?

Maria

E allora stavamo sempre a vedere questi balletti! Belli, eh! Ma... Non si faceva altro! Voi mi capite.

Lucia

Io non ho capito!

Anna

Dopo te lo spiego, tu fai: "bzzzz bzzzz!".

Maria

Ci vediamo e andiamo al balletto. Ci sentiamo al telefono e poi al balletto. Ci diamo appuntamento davanti al teatro per vedere il balletto. Alla fine ha confessato.

Anna

Che cosa?

Maria

Si era innamorato di una ballerina! Anzi di due, anzi... Di tre! E gli piaceva anche un po' il maestro!

Lucia

Amava la danza classica a 360 gradi proprio.

Anna

E questo Augusto Nappa?! Dove l'hai trovato?

Lucia

Su internet, sicuramente!

Maria

No. Me l'ha consigliato una paziente. Durante le prime visite, per mettere a proprio agio le pazienti, parlo del più e del meno. Quel giorno ho parlato troppo! Sono scoppiata a piangere. Tutte le mie lacrime sulle cosce di questa poveraccia che, per compassione, mi ha dato due numeri di telefono.

Lucia

Due gigolò?

Maria

No. Un gigolò e uno psicanalista. Ma io, per adesso, ho telefonato solo ad uno dei due.

Anna

Augustarello, certo!

Maria

Sì. Ma in arte si fa chiamare Puma Rosso.

Lucia

È comunista?

Maria

Non lo so.

Anna

E tu... L'hai lasciato lì per venire qui da me! (sorridente, intenerita) Che cara!

Anna le si avvicina e l'accarezza.

Ecco perché sei arrivata subito. (poi la guarda divertita)
Allora... Sotto sei nuda?!

Maria

Non proprio. Quando m'hai chiamata mi stavo per...

Lucia

Per?

Maria

Dai, avete capito.... Mi stavo per spogliare!

Lucia

E facci vedere che ti sei messa per questo incontro di fuoco!

Anna

Eh, sì! Apriti Sesamo!

Anna cerca di aprire il trench di Maria.

Maria

Ferma! Dai...

Anna

Vogliamo vedere.

Lucia

Nuda! Nuda! Nuda!

Anna

Non esagerare, Lucia. I Santi ti osservano!

Maria

Che pizza! Ecco! Contente?

Maria apre il trench. Indossa un completino intimo molto intrigante e sexy.

Anna

Hai capito la dottoressa?! Va negli alberghetti con i gigolò!

Lucia

La prossima volta rinasco atea praticante pure io.

Anna

E io ti seguo. Bisogna essere più disinibiti! Certe cose non ci debbono più scandalizzare! Togliamoci dalla testa certi schemi.

Lucia

Togliamoci gli schemi.

Anna

Togliamoci le inibizioni.

Lucia

Togliamoci le inibizioni.

Anna

Togliamoci le fobie.

Lucia

(a Maria) Ci togliamo pure le fobie?

Maria

Toglietevi di mezzo. Voi non vi libererete mai da certi tabù! Siete fatte con lo stampino.

Lucia

Che termini complicati. Mi fate scoppiare la testa.

Anna

Stampino?! Un termine complicato?

Maria

Lucia, sei sicura di avere superato gli esami di terza media?

Lucia

Brillantemente. Mia zia mi ha promosso con il massimo dei voti.

Anna

Ah, ecco!

Maria

Comunque voi siete inibite e chiuse in voi stesse perché non leggete.

Anna

Ha parlato Umberto Eco.

Maria

Io, a differenza vostra, leggo. Mi evolvo.

Lucia

Anche io leggo e mi evolvo.

Anna

Che leggi?

Lucia

Tutte le ricette che il dottore prescrive a mia madre, mia zia, mia cugina! Sono diventata un'esperta di pasticche, gocce e supposte! Poi faccio le ricerche su internet! Quando, voi due, sarete ridotte uno straccio e...

Maria e Anna si guardano sconcertate.

... Non potrete più parlare, sentire, mangiare, io mi prenderò cura di voi. Vi infilerò la dentiera, la parrucca, vi faccio i clisteri...

Maria

(fa i dovuti scongiuri con Anna) Lucia! A parte tutte queste belle cose... Interessantissime, per carità. Ma... Hai mai letto un libro di Carver, Bulgakov, Salinger?

Lucia

Nooo! Io questi autori con i nomi strani non li leggo! Sotto sotto c'è sempre la fregatura.

Anna

Devi ringraziare tua zia che faceva la professoressa!

Lucia

Che vuoi dire?

Maria

Lascia stare, Lucia bella. Non ci pensare sennò ti prende fuoco il cervello!

Anna

Stendiamo un velo pietoso.

Lucia

Che stendiamo?

Maria

Niente. È un modo di dire.

Lucia

Anna, ma perché devi parlare così strano?

Anna

Io parlo strano?

Lucia

Sì, con questi "modi di dire".

Anna

Sono metafore per far comprendere meglio un....

Lucia

Comprendere meglio?! Io non ti capisco! Parla semplice. Alla buona.

Maria

(ironica) Abbi pazienza, Lucia. Anna sta perdendo colpi!
Ma tra un po' l'assisterai tu!

Anna

Stendiamo un velo pietoso.

Lucia

Ancora con il velo peloso?

Anna

Pietoso, non peloso.

Lucia

(a Maria) Prima ha detto: "Peloso!".

Anna

Ma quando mai?!

Lucia

Sei proprio fatta con lo stoppino!

Anna

(a Maria) Ma che c'entra?!

Maria

Lucia bella, ma hai fumato qualcosa di strano mentre venivi qui?

Lucia

Non fumo.

Anna

Pasticche, estasi? Funghi messicani?

Maria

Spagnoli.

Anna

Ma quali spagnoli?! Messicani.

Maria

Vuoi mettere i funghi spagnoli con quelli messicani?

Anna

Non ci provare proprio.

Lucia

Ehi?! Drogate! Non ho fumato nessun fungo.

Anna

Hai sentito, Maria?! Quella è così di suo.

Maria

Allora... Non c'è speranza.

Anna

Lucia e la speranza sono antagoniste.

Lucia

Che siamo?

Maria

Niente, Lucia. Non ci pensare, altrimenti facciamo l'alba. Mi riferivo a me. Non c'è speranza per me. (breve pausa) Ma vi rendete conto?! Sono arrivata al punto di... Ho pagato un uomo per.... Io?! Io?!

Anna

E allora?! Non c'è niente di male! (breve pausa) Basta tabù e poi fai... ?

Maria

Sì, basta tabù. Ma, per me, è stato imbarazzante! L'ho trovato... Mortificante. Sbaglio, sicuramente, io. Per carità.

Anna

Non parliamo di mortificazione.

Maria

Non parliamone. Brava.

Anna

Ne avrei di cose da dire.

Lucia

Sulla mortificazione?

Anna

Sì.

Maria

Non parliamone.

Anna

Ieri mi entrata una lancia qui. (si tocca il petto)

Maria

Dov'è entrata?

Anna

Qui. Ed è uscita di qua. (poi si tocca la schiena)

Lucia si avvicina cercando di vedere il petto di Anna.

Maria

Lucia, calma! È un modo di dire. Un modo per esprimere il suo dolore.

Anna

Voi due... Vorreste sapere che mi è successo ieri?! Lo so. Vi capisco, ma non posso dirvi tutto! Ci sono cose che non si possono rivelare neanche a due amiche del cuore come voi.

Maria

Ecco, brava. Non ne parliamo. Lasciamo stare.

Anna

Ma io... Vi capisco. La curiosità è femmina. Voi state morendo dalla voglia di sapere cosa mi è successo ieri.

Maria e Lucia

(all'unisono) No!

Anna

State lottando con voi stesse: "Dicci, Anna... Dicci, dicci, Anna!".

Maria e Lucia

(c.s.) No!

Anna

(si innervosisce) State morendo, volete chiedere... Volete sapere... Volete indagare... Volete... Volete... (alla fine esplode) Volete dirla una parola o no?!

Maria

Anna, perché fai così?

Anna

Perché ho passato un guaio e voi non siete curiose?! Non fate domande?!

Maria

Hai appena detto...?

Anna

Sono cose che si dicono: "Lascia stare, non ti posso dire... Non mi chiedete!". Ma chiedete! Chiedete!

Maria

(finge interesse) Sì, cara! Dicci. Dicci.

Lucia

Ok! Adesso che è tutto sistemato che si fa?

Anna

Aspetta. Devo raccontare!

Lucia

Ancora?! Pensavo avessi terminato. Sei stata lì due ore...
(imita la voce di Anna) "Chiedete, non chiedete... Dicci dicci... La curiosità è femmina!".

Maria

Veniamo al sodo! Anna. Che t'è successo?

Anna

Sei curiosa?

Maria

Adesso mi fai essere volgare.

Anna

(piagnucola) Mi ha scritto mia sorella.

Lucia

Veniamo al fatto.

Anna

È questo il fatto! Mi ha scritto mia sorella.

Maria

E allora?

Anna

E allora sono proprio disgraziata.

Lucia

Questo lo sapevamo. Andiamo avanti.

Anna

Si sposa con Gioacchino.

Maria

Gioacchino... Gioacchino?

Anna

Gioacchino... Gioacchino!

Maria

Gioacchino il biondino?

Anna

Gioacchino il biondino.

Maria

Gioacchino... Il figlio di Assunta?

Anna

Il figlio di Assunta.

Maria

Gioacchino Rotunno?

Anna

Rotunno... Rotunno...

Maria

Gioacchino l'avvocato?

Anna

Gioacchino l'avvocato.

Maria

Gioacchino il...

Anna

Il fulmine che ti prende qui! (si tocca il viso)

Maria

E che diamine?! Che ho detto?!

Anna

Gioacchino il biondino, il figlio di Assunta, l'avvocato....
Ma quanti Gioacchino conosciamo io e te?

Lucia

Poteva anche essere Gioacchino Rossini.

Anna

Eh, già. Io sarei disperata perché mia sorella si sposa con Gioacchino Rossini! (breve pausa) Lucia, quella è la finestra, fai tu!

Maria

Ma Gioacchino non era gay?

Anna

Quando stava con me, sì! (breve pausa) Almeno... Così mi ha detto a un certo punto.

Maria

Infatti.

Anna

Infatti, ci siamo lasciati!

Maria

Vabbè, ma... Tua sorella è una femmina pazzesca! Fa uscire pazzi tutti quanti. Etero, non etero... Non fa capire più niente a nessuno!

Lucia

È vero. Sembra una super modella! È alta, slanciata.

Maria

Ha una pelle....

Lucia

Ma che ne parliamo a fare?!

Maria

Brava, Lucia. Ma che ne parliamo a fare?! Due gambe, un taglio d'occhi. Hai visto il taglio?

Lucia

L'ho visto! Ti pare che mi sfuggiva?

Maria

Quando cammina si girano tutti.

Anna

(risentita) Pure quando cammino io si girano tutti!

Maria

Sì. Dall'altra parte. (breve pausa) Scherzo! Sei bellissima pure tu.

Anna

Scherzi?! Mah! Comunque... Lo sai che mi ha scritto quella "modella" di mia sorella?!

Maria

No. Ma se ce lo vuoi dire... Diccelo!

Lucia

(a Anna) Ce lo vuoi dire?

Anna

Sì. Assolutamente. Non ricominciamo!

Maria

Dicci! Dicci, pure.

Lucia

Siete fatte con lo stoppino, comunque! (ride) Tutt'e due!

Anna

(dà un'occhiataccia a Lucia) Mia sorella... M'ha scritto che lei e Gioacchino si frequentavano da quando lui era fidanzato con me.

Maria

Mi sembra indelicato.

Anna

Mi sembra una zoccola!

Maria

In che senso si frequentavano?

Anna

Nel senso che lei era rimasta incinta.

Maria

E poi?

Anna

E poi ha avuto dei problemi e ha abortito. Nel frattempo, quel cornuto di Gioacchino, s'era inventato di essere gay per lasciarmi.

Lucia

Se l'era inventato?! Che infame!

Maria

Perché cornuto, scusa?

Anna

Pensi che solo lui aveva l'amante?

Lucia

Pure tu?

Anna

Eh, già.

Maria

Pure tu eri una zoccola, allora?!

Anna

Eh, già.

Lucia

Mi sembra giusto. Sono sorelle.

Maria

A dire il vero tutta la tua famiglia aveva questa attitudine!
Ricordi tua zia Gina?

Anna

Adesso non mettiamo in mezzo tutta la parentela,
altrimenti facciamo notte.

Maria

Vabbè. Insomma... Tua sorella t'ha scritto per farti
arrabbiare?

Anna

Per alleggerirsi la coscienza. Si stanno per sposare e ha
voluto rivelarmi tutto.

Lucia

Tutto?

Anna

Tutto.

Lucia

Tutto, tutto?

Anna

Tutto.

Lucia

Anche di... (poi a bassissima voce) Carluccio?

Anna

Chi?

Lucia

L'ho detto, basta.

Anna

Basta? Non s'è capito niente.

Lucia

Io ho capito.

Anna

Ripeti quel nome!

Lucia

Ancora?!

Maria

Lucia, bella... Ripeti quel nome, non me la far sentire più questa zampogna.

Anna

Zampogna lo dici a Lucia.

Lucia

Perché a me?

Anna

(ride) Perché sei natalizia.

Lucia

Natalizia un piffero! Io mi sono offesa e il nome non lo faccio più.

Maria

Ecco. Sei contenta, Anna?

Anna

Lucia, fai quel nome. Guarda che mi metto a ululare.

Maria

Mamma mia! Anna, sei alla frutta. Lucia, fai quel nome e finiamola una volta per tutte.

Lucia

Prima, Anna, mi deve chiedere scusa.

Maria

Anna, chiedile scusa.

Anna

(sbrigativa) Chiedo scusa.

Lucia

Dilla bene.

Anna

Che devo dire?

Lucia

“Chiedo scusa non sei una zampogna, lo sono io!”. Dillo!

Anna

(per niente convinta) Chiedo scusa, non sei una zampogna... Lo è Maria. (ride)

Lucia

Vabbè, è uguale.

Maria

Che uguale e uguale? Risolvetevi le vostre cose tra di voi e non mi mettete in mezzo.

Anna

Dai, Maria. Fai la zampogna, che ti costa?

Maria

Ma falla tu, non ho capito!

Anna

Tu sei un po' zampogna, Maria!

Maria

Lucia, fai quel nome o ti strozzo!

Lucia

Carluccio!

Anna

Che c'entra Carluccio?

Maria

Carluccio chi?

Anna

Credo che si riferisca a Carluccio Bonocore. Vero, Lucia?

Lucia

Proprio lui.

Maria

Carluccio Bonocore? Quello che faceva la mano morta sui tram?

Anna

Eh, sì. Quello della mano morta.

Maria

Carluccio il figlio di Armandino?

Anna

Il figlio di Armandino.

Maria

Carluccio il nipote...

Anna

(esplode) Di tuo nonno!

Maria

E che maniere?!

Anna

Scusa, Maria. Ma quanti Carluccio Bonocore che facevano la mano morta sui tram conosciamo noi?

Maria

Facevo mente locale.

Anna

Facevi pena. Zitta. Lucia, parla.

Lucia

La spia non la faccio.

Anna

E io t'ammazzo!

Lucia

Ok, la faccio. (breve pausa) Mentre tua sorella si vedeva con Gioacchino si vedeva pure con Carluccio!

Anna

(seccata) Sapevi che mia sorella se la faceva con Gioacchino e col mio amante?

Lucia

Eh, sì. Sapevo tutto.

Anna

E non mi hai detto niente?

Lucia

Ancora?! La spia non la faccio!

Anna

Sei una carogna.

Maria

Non usiamo questi termini. Calmati, Anna.

Anna

Adesso faccio una strage. Io ero tenuta all'oscuro!

Maria

Vabbè, ma adesso è passata. La vita è fatta così: alti e bassi.

Anna

Hai capito quella “modella” di mia sorella come se la spassava!

Lucia

Era disinvolta.

Maria

Diciamo disinvolta.

Anna

Diciamo che io vado al matrimonio e l’ammazzo.

Maria

Non ti curar di loro.

Lucia

Brava, Maria.

Maria

Sono passati tanti anni. Lascia stare. Falli cuocere nel loro brodo.

Anna

Li lascio cuocere dici?

Lucia

Sì. Non ti cullar con loro.

Maria

Lucia, per favore!

Anna

Hai ragione, Maria. La miglior vendetta è l’indifferenza.

Lucia

Brava, Anna. Lasciali cullare nel loro brodo e tu sii indifferente.

Anna

Ma, sì! (ride forzatamente) Vedete?! Rido! Sto ridendo...
(poi passa bruscamente al pianto) Mi viene da piangere
per quanto rido!

Maria

Ma ridi. Ridi! Che te ne frega?!

Lucia

Sfogati.

Anna

Che poi a me... Proprio a pensarci bene... Ma che me ne
importa?!

Maria

Brava, Anna.

Anna

L'ho mai amato?

Lucia

No.

Anna

L'ho mai stimato?

Maria

No.

Anna

Gli sono mai stata fedele?

Lucia

No.

Maria

E neanche lui a te!



Anna

Ma che cavolo di rapporto poteva essere quello?!

Maria

Una storia da dimenticare.

Lucia

E senza pensarci due volte.

Anna

(si rivolge a un immaginario Gioacchino) Gioacchino!... Io ti ho tradito con Carluccio. Te lo giuro! E poi, diciamola tutta, ci siamo mai amati io e te? Ci siamo fatti compagnia. Abbiamo fatto mai dei progetti? Ci siamo fatti compagnia. Ci siamo mai intesi sessualmente io e te?

Lucia

Vi siete fatti compagnia.

Maria

Che rapporto di merda!

Anna

Ho speso il mio tempo, i miei anni più belli appresso a un uomo inutile.

Maria

Non ne parliamo più.

Anna

Brava, non ne parliamo più.

Lucia

Anna, strappa la lettera e via.

Anna

Già fatto.

Maria

Ottima mossa.

Lucia

L'indifferenza è la maggior carretta.

Anna

Vendetta! (breve pausa) Volevano guastarmi l'umore...

Maria

Ma quando mai?!

Anna

Pensavano di spaccarmi il cuore!

Lucia

Poveretti.

Anna

Pensavano di mettermi il veleno in corpo!

Maria

Sciocchi.

Anna

(urla) Io mi ammazzo!

Anna corre verso la finestra. Maria e Lucia l'afferrano.

Maria

Anna! Ricominciamo?

Anna

Voglio morireee! Faccio una vita schifosa!

Lucia

Ma guarda avanti! Non ti fissare!

Che ti importa di quel poveretto e di quella super modella, strafiga, inarrivabile, megagalattica di tua sorella?!

Maria

Con quel taglio d'occhi, poi...

Anna

Basta! Lo so che è più bella di me. Ma adesso basta, cazzarola! Maria, piantala! Non ci voglio più pensare! Voglio chiudere con questa storia!

Maria

Chiudi. Fai bene. Pensa a cose più serie! Non vedi in che mondo viviamo?

Lucia

Giusto, con quello che capita... Stai a pensare a...

Maria

Pensi che il tuo vicino sia una brava persona e invece è un serial killer.

Lucia

Il mio vicino è stato arrestato. Ti ricordi, Anna?

Anna

Mi ricordo. Aveva un arsenale militare in casa, roba da far impallidire gli americani.

Maria

Ma quale vicino?

Anna

Mario. Così si chiamava, vero Lucia?

Lucia

Sì, Mario.

Maria

Mario?! Quello con la moglie svedese?

Anna

Mario quello con la moglie svedese.

Maria

Mario quello un po' calvo, un po' curvo?

Anna

Un po' calvo e un po' curvo.

Maria

Mario quello che lavorava in banca?

Anna

Lavorava in banca.

Maria

Mario quello che...?

Anna corre verso la finestra.

Anna

Voglio morireee!

Maria

Ho solo fatto una domanda!

Anna

Maria, che tu possa avere un attacco di diarrea mentre visiti una paziente! (breve pausa) Quanti Mario serial killer che abitano vicino a Lucia conosci?

Maria

Ma io che ne so?! Ho detto una cosa così! Non esageriamo!

Anna

Sei una piaga, Maria. Una piaga.

Maria

E tu spiegati quando parli. Sei troppo generica, Anna.

Anna

Adesso viene fuori che io sono generica?! Sono generica, Lucia?

Lucia

Nooo!

Anna

Io sono in gamba, sono una persona perbene, una donna sensibile! A differenza di mia sorella.

Maria

Basta con tua sorella! Basta! Pietà!

Lucia

Ha ragione Maria. Basta.

Maria

Quella è... È un po' zoccola, ma è sempre tua sorella.

Anna

Capitolo, definitivamente, chiuso.

Maria

Devi essere contenta, Anna. Hai due amiche come noi! Sii grata alla vita!

Lucia

Due amiche che si precipitano quando le chiami.

Anna

Care.

Maria

Due amiche che ti consolano.

Anna

Care.

Maria

Due amiche che vogliono solo vederti godere dell'esistenza!

Lucia

A proposito di godere! (si toglie il velo, poi a Maria) Si prende molto Puma Rosso?

Maria

In che senso?

Lucia

Sai com'è... Questa è la mia ultima notte di nubilato! Non ci starebbe male un Puma Rosso!

Anna

Lucia!

Maria

Puma costicchia! Ho pagato, anticipato, novecento euro... Online... con la carta. Più l'albergo...

Anna

(le viene da ridere) E tu organizzi una serata di sesso col gigolò in... In una latrina così?!

Maria

Lasciami le mie perversioni, scusa! E tu, allora?!

Anna

Io mi volevo ammazzare, mica... E poi non guadagno quanto te.

Lucia

Maria... Se ormai hai pagato... Mi sacrifico volentieri! Ci vado io con Pumarello. Non ti vedo convinta a proseguire!

Lucia si dirige verso la porta.

Anna

Lucia! Vergognati! Che modi sono questi?!

Lucia

Perché?

Anna

Guardatela! Cade dalle nuvole!

Lucia

Che ho fatto?

Anna

Io sto male. Mi stavo per buttare dalla finestra di questo hotel...

Maria

Senza stelle!

Anna

Sono depressa e sconfitta dai dardi della mala sorte!

Lucia

Da che?

Anna

Dai dardi. Lascia stare. Con Nappa Rosso ci devo andare io.

Maria

Anna! Ma ho pagato io!

Anna

È una vita che pago. Adesso basta! Voglio il Rosso!

Maria

Sentite che ragionamenti? Io pago e queste vogliono godere.

Anna

Tu non sei convinta! Ti voglio togliere questo pensiero.

Lucia

Glielo tolgo io che sono sua amica.

Anna

Ah, sì?! E io che sono?

Lucia

Tu non ti dovevi buttare?! E buttati!

Anna

Non mi voglio più buttare!

Lucia

Cambi opinione così?

Anna

Non posso cambiare opinione?

Lucia

Sì, ma da Augusto Puma ci vado io.

Anna

Questo è da vedere.

Anna e Lucia cominciano a spingersi.

Maria

Insomma, basta!

Le due si fermano.

Ragazze, per favore! Ormai ho pagato e devo bere l'amaro calice fino in fondo. Ho le mie perplessità i miei dubbi, ma... Nappa è roba mia.

Anna

Perché ti vuoi sacrificare?

Maria

Perché sono una martire.

Lucia

Sono più martire io.

Maria

Ma io faccio proprio schifo.

Lucia

Faccio più schifo io.

Anna

Ragazze, se qua c'è puzza di merda è perché ci sono io!
Quindi, ci vado io.

Maria, Anna e Lucia si azzuffano. Tentano, inutilmente, di arrivare alla porta. Ognuna viene bloccata dall'altra. Alla fine crollano sul letto esauste.

Maria

Cose da pazzi! Guardate a cosa si arriva per un uomo. E pure a pagamento.

Anna

Mi meraviglio di te, Lucia.

Lucia

Perché?

Anna

Domani ti sposi. Ti pare bello?! Pensa a Sant'Antonio!

Lucia

A quest'ora dovevo festeggiare l'addio al nubilato. Per colpa tua sto qui e allora, di diritto, mi spetta Puma Rosso.

Maria

Ma voi che volete? L'ho contattato io, l'ho pagato io e me lo spupazzo io!

Maria si alza.

Anna

Non c'è problema. Dividiamo.

Maria

Che vuoi dividere?

Anna

La torta, Nappa... Puma Rosso! Io e Lucia ti diamo la nostra parte: trecento euro a testa, così ce lo passiamo tutte e tre.

Lucia

Io non caccio un euro. Sono ospite.

Anna

Ospite di chi?

Lucia

Per me è uguale. Tua. Di Maria. È indifferente. Oggi festeggio l'addio al nubilato!

Maria

Ma quale ospite e dividiamo? Io non divido niente. Già è difficile trovare un uomo... Lo pago e lo devo pure dividere? Non se ne parla!

Anna

(cerca di impietosirla) Maria... È un'aspirante suicida che ti parla... Ti prego, in nome della nostra antica amicizia... Ti supplico, ti imploro di dividerci Pumarello! Te lo chiedo in ginocchio.

Anna si mette in ginocchio e comincia a pregarla dicendo delle frasi veloci e incomprensibili.

Lucia

Lucia! Un po' di dignità.

Anna

(secca) Ma che me ne fotte?!

Maria

Mi dispiace ma questo favore non te lo posso fare.

Anna

(si alza in piedi, risentita) Se le cose stanno così, allora...
Maria?! Giù la maschera!

Lucia

(a Maria) L'avevo capito io... Che t'eri fatta qualche
ritocco col botulino.

Anna

Zitta, Lucia. Non dicevo in quel senso.

Lucia

La signorina non ci ha detto nulla, ma io...

Anna

Insomma, Maria! Giù la maschera!

Maria

Ma che vuoi?

Anna

C'è un motivo se hai i tuoi dubbi con Puma Rosso e se hai
avuto solo due uomini finora e se...

Maria

(seccata) Anche tu non sei stata fortunata con gli uomini.
Piantala.

Anna

Sì, è vero. Ma io... I miei poveri derelitti l'ho avuti.

Maria

Anche io, modestamente, ho avuto i miei poveri derelitti.

Anna

No, Maria. Non mentire a te stessa, non dire...

Maria

(subito) Anna, io adesso esco da quella porta e me ne vado. Domani ti do l'altro numero che la paziente mi ha dato.

Lucia

Quello dello psicanalista. Brava Maria.

Anna

Maria, se qui c'è una che ha bisogno dello psicanalista...
Quella è Lucia!

Lucia

Che c'entro io?

Anna

Maria, giù la maschera!

Lucia

Un'altra volta?!

Anna

(seccata) Lucia! Per cortesia, taci!

Lucia

Datti una calmata!

Anna

Anche tu! Ti metti sempre in mezzo!

Lucia

Io?!

Maria

Buone, signore. State buone!

Anna

Quali signore?! Che ho la tua età?! Potrei essere scambiata benissimo per una signorina.

Lucia

Anna, ma quale signorina?! Siamo coetanee.

Anna

Non si direbbe.

Lucia

Ma specchiati. Sembri tua zia.

Anna

Mia zia sta benissimo, è un fiore.

Lucia

Mi riferivo a quella che è morta tre anni fa.

Anna

Cafona.

Anna salta addosso a Lucia. Maria cerca di dividerle.

Maria

Insomma, basta. Adesso facciamo così: ognuna di noi si riprende la sua vita e va per la sua strada. Tanto è inutile continuare a frequentarci. Non è la prima volta che litighiamo e non sarà neanche l'ultima. Io mi sono rotta.

Lucia

Pure io mi sono rotta.

Anna

È un pezzo che sei rotta, Lucia. Nella testa soprattutto.

Maria

Non vi sopporto più. Adesso vado via. Non mi cercate, non mi telefonate, non mi scrivete, non mi...

Lucia

Dille il fatto della maschera, Anna. Sennò poi chi la becca più!

Anna

Giusto. Prima di salutarci, definitivamente, cara Maria...
Anzi, senza cara.

Lucia

Brava, tieni le distanze.

Anna

Giù! Maria! Giù la maschera!

Maria

Che vuoi dire?

Lucia

Un attimo. Dalle il tempo.

Anna

Maria, a te piacciono le donne.

Maria sprigiona una risata isterica.

Lucia

L'hai colpita. Brava, Anna.

Maria

Ma allora non avete capito?! (ripete la risata)

Anna

Classica risata isterica.

Maria

E... Perché mi piacerebbero le donne?

Anna

Io me ne sono accorta tanto tempo fa. Mi ricordo come mi guardavi quando andavamo a scuola.

Maria

Come ti guardavo?

Anna

Ogni volta che avevo un fidanzatino tu diventavi acida e lo trattavi malissimo. E quella volta che siamo andate al campeggio? Te la ricordi?

Maria

No. Non me la ricordo.

Anna

Me la ricordo io. E... Non ti ricordi nemmeno il bacio?

Maria

Ma quale bacio?!

Anna

Io facevo finta di dormire. Tu ti sei avvicinata e mi hai...

Maria

Anna, eravamo adolescenti. Vai a capire che passa nella testa di una ragazzina di tredici anni?!

Anna

Che lavoro fai?

Maria

La ginecologa.

Anna

Devo aggiungere altro?

Maria

Quindi tutte le ginecologhe sono lesbiche?

Anna

Tu lo sei!

Maria

Ma piantala! Usi le mie fragilità per ferirmi.

Anna

No. Io ti voglio evitare una brutta e inutile esperienza con Puma Rosso. Ti voglio bene.

Le si avvicina.

Maria

(le viene da ridere) Ah?! Mi vuoi bene?! Per fortuna!

Anna

Dammi retta, ci vado io dal coso... Dal gigolò. Ti tolgo da una situazione che può diventare anche traumatica.

Maria

(divertita) Dici?! Addirittura?!

Lucia

Ma lo sapete che siete bellissime!

Anna e Maria

Grazie, cara.

Lucia

Ecco rimanete così, Ferme. Abbracciate. Da quel cretino ci vado io. Gli vado a dire di andarsene. Torno tra... Qualche ora.

Maria

Grazie, Lucia. Ci vado io a dirglielo. Ci sentiamo domani.

Anna

E allora ho parlato a vanvera?! Sono io che devo andare da Nappa. Voi siete state così carine. Mi siete venute a salvare la vita. Fatemi sdebitare.

Fa per uscire. Maria la ferma.

Maria

Tu sei ancora sconvolta. Dammi retta: riposati.

Lucia

Vado io. Riposate voi... Insieme lì, sul letto. Ricordatevi dei tempi del campeggio. (fa per andare)

Lucia

(le afferra la mano) Aspetta, Lucia. Lo sai adesso che facciamo?! Facciamo il gioco che facevamo da ragazzine.

Maria

Assolutamente, no. Io vado da Augusto.

Anna

Eh, no. Altrimenti veniamo anche noi e poi succede un casino!

Maria

Ma questa è una minaccia?!

Anna

Sì.

Maria

E me lo dici così?!

Anna

Sì.

Maria

Ma gli ho mollato... Novecento euro a quello!

Anna

Stai sempre a pensare al vile danaro. Sediamoci.

Lucia

(sorridente) Dai giochiamo. Come una volta.

Lucia si siede sul letto. Anna afferra la mano di Maria e la costringe a sedersi con lei.

Maria

Fatemi andare, almeno, ad avvisarlo. Così se ne va.

Anna

Ma stai tranquilla. Quando si stuferà se ne andrà. Non prenderti pena per lui!

Lucia

Magari sta giocando a carte col portiere.

Anna

A proposito... Ma al portiere che gli hai detto?

Lucia

La verità. "C'è una mia amica che si sta per ammazzare nella stanza 23".

Anna

E lui?

Lucia

E lui non s'è scomposto. Mezzo addormentato m'ha risposto: "Che me ne frega?! M'ha già pagato?!"

Anna

Che brava persona.

Maria

Ragazze, ma che volete fare?

Lucia

Il gioco dei segreti, come quando eravamo ragazzine, te l'ho detto.

Maria

Ma io non ho segreti.

Anna e Lucia la guardano come per dire: "non ci provare".

Maria

Che pizza!

Lucia

Diamoci la mano.

Lucia allunga il braccio.

Maria

Scocciata. Per cortesia, dai.

Anna mette la mano sopra quella di Lucia.

Anna

Maria, metti la tua mano sulla nostra altrimenti non vale.

Maria

Ecco la mano. (colpisce, bruscamente, quella di Anna)

Lucia

Uno, due e tre...

Lucia Maria e Anna

Verità! Verità! Verità! E chi bugie dirà senza uomo
resterà!

Anna

Secondo me... Le cose sono due: o porta male questa dolce
cantilena, oppure ci siamo raccontate sempre un sacco di
fregnacce!

Maria

Vai, Lucia. Comincia tu.

Lucia

Ok. Mi va bene. Comincio io. Allora...

Anna

Dai... Lucia.

Lucia

Non è facile dire quello che sto per dire.

Maria

Ogni volta questa storia?! Fin da piccole! Comincia tu, Anna.

Anna

Comincia tu, Maria.

Maria

Ogni volta questa storia?! Comincia tu, Lucia.

Lucia

Stavo cominciando, ma... Fatemi prendere coraggio. È una cosina delicata.

Anna

Basta che non fai come l'ultima volta.

Maria

Ci siamo addormentate.

Anna

Eh, sì.

Lucia

Ho... Ho una sorella.

Maria

La conosciamo da vent'anni.

Lucia

Non Giorgia. Ho un'altra sorella. Una sorellastra.

Maria

Tuo padre è un porco. Non t'offendere, ti voglio bene. Ma ne ha combinate troppe a tua madre. Troppe.

Anna

È vero! Tuo padre non riesce a tenersi i pantaloni abbottonati.

Lucia

Veramente è figlia di mia madre e di un capitano di fregata.

Anna

Capitano di?

Lucia

Di fregata! È un buon grado!

Anna

È buona la fregata?

Lucia

Molto.

Maria

Ma... Tuo padre?

Lucia

Mio padre non lo sa.

Anna

E tua madre?

Lucia

Mia madre sì. Che discorsi?

Anna

Non mi sono spiegata... Quando ha avuto questa bambina?
Prima del matrimonio?

Lucia

Certo. Praticamente è successo questo: (poi si esprime in modo esageratamente infantile, come se raccontasse una

fiaba) L'altro giorno, mia madre, si è assentata dal negozio per andare al mercato...

Anna

(ride) E ha incontrato Cappuccetto Rosso!

Lucia

(riflette su quello che Anna ha appena detto e scuote la testa) No. Non mi sembra. Comunque... Io non mi sono sentita bene. Ho telefonato a mio padre per farmi sostituire e, tornando a casa, ho deciso di passare in farmacia. Lo sapete, ogni tanto mi brucia lo stomaco, la pancia, mi prende tutto un...

Maria

È la solitudine.

Anna

È la colite.

Lucia

Sono dolori miei. Ascoltate... Ad un certo punto, ho visto mia madre entrare in un portoncino. Io, incuriosita, l'ho seguita. È entrata in un appartamento al piano terra e io mi sono appostata per bene. Ha cominciato a parlare con una ragazza e hanno preso un caffè. Mia madre, ogni tanto, le accarezzava la testa e... Alla fine si sono salutate.

Anna

Andiamo al dunque.

Maria

Infatti. Sbrighiamoci!

Lucia

Dopo cena, quando siamo rimaste in cucina da sole, le ho chiesto spiegazioni.

Maria

E lei?

Lucia

Mi ha confessato tutto.

Anna

Tutto?

Lucia

Tutto. Era giovane e innamorata di questo capitano di fregata. Lei rimase incinta e lui sparì.

Anna

Fidati degli uomini. Fai bene tu Maria.

Maria

Ancora?!

Lucia

Mia madre, all'epoca, aveva sedici anni e non se la sentì di crescerla. Si confidò con una suora e la piccola venne affidata ad un orfanotrofio. E adesso viene il bello.

Anna

Colpo di scena! Pure tuo padre ha una figlia!

Lucia

Ma quale figlia?!

Anna

Un figlio?

Lucia

Ma, no!

Anna

Un bassotto, un Chihuahua?!

Lucia

Mio padre non ha niente. Fatemi finire.

Anna

Ecco, finisci! Andiamo!

Lucia

Dopo tanti anni, Rita, così si chiama questa mia sorellastra, si è presentata al negozio di mia madre... Io quel giorno non c'ero... L'aveva cercata per mari e per monti e finalmente qualcuno le aveva detto dove poteva trovarla. Si guardarono negli occhi e cominciarono a piangere tutt'e due. (piagnucola)

Anna

(annoiata) Bello come racconto. Bello. Ma non potevi trovare un segreto più allegro?! Fino a mezz'ora fa mi volevo buttare da quella finestra e tu vieni qui a piangere?

Lucia

Ma come?! Ti confido una cosa così intima e ti lamenti?

Anna

Appunto. Troppo intima, Lucia. Potevi tenertela per te. Qua la depressione ci attanaglia, ha preso la residenza. Facciamoci quattro risate. Adesso vi racconto io una cosa più simpatica.

Maria

Meno male.

Anna

Dunque... È morta una ragazza.

Lucia

Comincia così il racconto allegro?

Maria

(avvilita) Ma io... Stavo tanto bene sopra a Puma!

Anna

Aspettate, adesso vengo al punto.

Lucia

E dai!

Anna

Questa ragazza faceva la corista in un gruppo musicale e così hanno indetto delle audizioni per sostituirla. Ragazze, non ci crederete!

Lucia

Ci sei andata?

Anna

Sì, ho fatto l'audizione.

Maria

E t'hanno scartata.

Anna

M'hanno presa.

Maria

Per il culo?

Anna

Per cantare. Suoneremo in un po' di locali qui in città. Poi... via! Una tournée di due mesi in giro per l'Europa.

Lucia

E ti volevi ammazzare? Questa è una notizia bellissima. Ma col lavoro come fai?

Anna

Mi sono licenziata.

Maria

Tu sei pazza!

Lucia

Sei grande!

Anna

Mi ero scociata. Voi lo sapete che la mia grande passione è sempre stata il canto.

Anna salta in piedi e comincia ad improvvisare un Charleston con tanto di balletto.

Dai seguitemi...

Si trascina dietro Lucia, che la segue goffamente.

Maria, su! Muoviti pure tu!

Maria si unisce controvolgia. Qualcuno bussa alla parete.

Maria

Hanno ragione. A quest'ora tutto questo macello! E poi che c'è da ridere, da scherzare?! Sei un'incosciente, Anna!

Anna

Perché?

Maria

Sì, incosciente! Lasci un lavoro sicuro per andartene in giro a fare la scema! Lasci la tua famiglia... I tuoi amici, le tue amiche ... Me?! (è scossa)

Lucia

Maria, tutto ok?

Maria

Ma certo che è tutto ok! Tutto ok, come al solito. Tu domani ti sposi, questa parte e io? Io sempre la solita cretina che rimane da sola. Ma adesso mi sono stufata! Mi sono stufata! Domani chiamo tutti i gigolò d'Italia. Anzi, del mondo! Fisso un appuntamento al giorno. Tutti i giorni: gigolò! Voglio fare follie. Voglio divertirmi. Voglio fare tutto quello che non ho fatto in questi anni. Per colpa tua e per colpa tua.



Lucia

Mia?

Anna

Ti senti bene, Maria?

Maria

Mi sento benissimo. Mai stata meglio. Ve lo faccio vedere io chi è Maria! Basta, adesso basta! Mi sono sempre sacrificata per voi, per starvi vicino. Ho dato retta a tutti i vostri consigli e per questo sono ridotta così. Mi avete fatto lasciare tutti gli uomini che conoscevo. “Quello è strabico, quello è troppo basso, quello c’ha la macchina troppo piccola, quello scorreggia!”.

Lucia

Beh... Pino scorreggiava!

Maria

Ma che dici?! Mai sentito.

Lucia

Porca miseria, tirava certe mitragliate. Diglielo anche te, Anna!

Anna

Mitragliate?! Una volta ha stecchito un gatto che gli passava dietro. Taratàtà, morto!

Maria

Ma state zitte! Era una persona educatissima. Mi apriva sempre lo sportello della macchina.

Anna

Sì. Per far cambiare aria.

Maria

Siete... Invidiose ed egoiste! (brevissima pausa, poi fissa Anna) Vogliamo parlare di Gianni?!

Anna

Gianni, chi?!

Maria

Il tuo Gianni. “Lo sturalavandino”.

Lucia

(ride) Troppo forte, quello!

Anna

Ah, Gianni! Lo chiamavate “lo sturalavandino”, è vero. Ma perché?

Maria

Hai il coraggio di chiederlo?

Anna

Sì! Perché?

Lucia

Perché non siamo mai riuscite a vedere il suo dito indice.

Maria

Ce l’aveva sempre nel naso.

Lucia

Una cosa terribile. Scavava... Scavava. Sembrava stesse preparando una nuova linea della metropolitana.

Maria

È uscito di tutto da quella narice, ne aveva fatto un piccolo ripostiglio.

Lucia ride.

Anna

Lucia, è inutile che ridi! Renzo era il peggiore di tutti.

Lucia

Renzo?! Renzo chi?

Anna

Non ti ricordi?! “L’uragano”!

Maria

È vero lo chiamavamo “l’uragano”.

Lucia

Perché?

Anna

Perché era un rutto continuo. Un rutto nervoso. Persistente. Aveva uno fastidiosissimo tic gutturale. Era un provocatore involontario. “Piacere Renzo, grrr”. E ti faceva le mèches!

Maria

Dava certe ventate! Io, certe volte, quando sapevo che c’era lui non mi asciugavo nemmeno i capelli, tanto mi faceva da phon.

Lucia

Che vipere!

Anna

E... E quei professori di lettere che conoscemmo ad Ischia?! Fecero tutti i carini, i simpatici e poi quando non ci siamo state ci hanno cominciato a dire le parolacce in latino.

Lucia

(vantandosi) A me pure in greco! Tiè!

Maria

Ne abbiamo fatte di cose assieme. Come quella volta che ti innamorasti di quell’animatore del villaggio vacanze. Ti ricordi, Anna?

Anna

Come no, si chiamava Ramon. Ho sempre avuto un debole per gli spagnoli. Rimasi tutta la notte fuori la camera del suo albergo per chiedergli se era innamorato di me.

Maria

Però... In quella camera, con lui, c'era una tedesca! E tu lo sapevi. Per questo aspettasti fuori! Per riempirli di mazzate!

Anna

(finge di non capire) La tedesca?! Ma quale tedesca?! Non mi sovviene!

Maria

Appena sono usciti li hai aggrediti! Ora ti sovviene, cara?

Anna

Aggrediti?! Ho chiesto spiegazioni.

Maria

Li hai mandati all'ospedale. Due costole fratturate lui e tre denti rotti lei.

Lucia

E quando rimanemmo a Cortina senza un soldo e convincemmo quell'imprenditore a farci un prestito?

Maria

(a Lucia) Sì. Ti spacciasti per la figlia di un politico.

Anna

(a Lucia) Si fidò sulla parola. Perché era innamorato di te.

Lucia

(sconsolata) Innamorati... Tutti innamorati e intanto siamo qui. Sole.

Anna

Domani ti sposi! Perché ti lamenti?

Maria

Beata te, Lucia. Uno straccio d'uomo l'hai trovato.

Lucia la guarda risentita.

Dicevo in senso buono, per carità.

Lucia

E dicevi male! (breve pausa) Io... Domani non mi sposo.

Anna

In che senso?

Maria

Avete spostato le nozze? Le prove sono venute male?

Lucia

Ma quali prove?! Ma quali nozz?!

Maria

Come sarebbe?

Lucia si siede su una sedia.

Lucia

Io e Stefano ci siamo lasciati la scorsa settimana.
(brevissima pausa) In realtà... Mi ha lasciato lui!

Maria

(scambia un rapido sguardo con Anna, poi a Lucia) E non ci dici niente?

Anna

Non si fa così. Io mi stavo suicidando sapendo che ti saresti sposata!

Lucia

(innervosita) E scusa tanto!

Anna

Non sta bene. Non si fa.

Maria

Ma che è successo? Perché t'ha lasciato? (le si avvicina)

Lucia

Niente di originale. Una telefonata, un sospiro, due paroline stiracchiate. Un passo troppo grande il matrimonio... La pausa di riflessione. E punto.

Maria

Anna, hai sentito?

Anna

Ho sentito! (brevissima pausa, poi stizzita) Se penso che a quest'ora io mi sarei dovuta suicidare sapendo che lei...

Maria

Ancora?! E basta.

Anna

Non sta bene. Non si fa.

Maria

(a Lucia) Ma... Allora perché ti sei vestita così? Hai detto che facevi le prove per il matrimonio!

Lucia

A casa! Da sola. Davanti allo specchio. Come quando ero bambina. Quando i miei genitori uscivano mi mettevo il vestito da sposa di mia madre che mi stava tre volte. E poi sfilavo per il corridoio come se andassi verso l'altare. Così facevo, poco fa. (pausa) Stavolta, però, il vestito è mio. Il corridoio è più piccolo e... L'altare è troppo lontano. Mi sono messa a piangere come una cretina. Certe cose, ho capito, che posso solo sognarle.

Maria

(amareggiata) Lucia... Che ti posso dire?

Lucia

Niente. Che mi devi dire?! (breve pausa) Me ne sono dette tante di parole in questi giorni. Mi sono accusata, consolata, graziata. Mi sono detta tutto per non farmi dire niente da nessuno. Certe sofferenze ti mettono anche vergogna.

Maria

Perché vergogna? Di cosa ti devi vergognare?

Lucia

È come quando c'è una bella festa, ma tu non sei invitata. Allora... Rimani fuori dalla porta con il sorrisino sulle labbra, col cuore che va dappertutto. (breve pausa) Sono stufa di stare lì fuori! Proprio ora che... Stavo per entrare... Niente.

Maria

(pausa, poi ad Anna) E tu?! Non dici niente?

Anna

(indispettita) Avrei qualcosa da dire.

Maria

(la incita) E allora parla! Parla pure tu!

Anna

(c.s.) Io vorrei dire solo questo... (poi con enfasi) Se penso che a quest'ora mi sarei dovuta suicidare sapendo che Lucia si sarebbe sposata mi viene un nervoso, ma un nervoso...

Maria

Piantala, Anna. Dì qualcosa di costruttivo.

Anna

(pausa, poi a Lucia) Tranquilla. Non tutto è perduto.

Maria

No?!

Anna

No! Il vestito lo possiamo salvare. C'è la figlia di una amica di mia madre che si sposa. (poi fa un gesto con la mano sulla pancia per far intendere che la ragazza è incinta) Si deve sposare! Non se la passa tanto bene economicamente e lo possiamo dare a lei. Ti fai dare qualcosa... Qualcosina perché l'hai già messo, Lucia. Almeno ti fai qualche euro!

Maria

Questo dovevi dire?

Anna

E che posso dire?! Io sono infuriata!

Maria

Perché?

Anna

(con enfasi) Perché se penso che a quest'ora mi sarei dovuta suicidare sapendo...

Lucia

(scocciata) Basta, ti prego! Ti offrirò una cena per scusarmi.

Anna

Non sta bene. Non si fa. Non è per te, ci mancherebbe. Tu sei una poveraccia che è stata abbandonata come un ferro vecchio.

Maria

Anna! Che maniere?!

Anna

No, era per far capire meglio il concetto. Non vorrei essere fraintesa.

Maria

Un minimo di delicatezza. Che modi, con quella disgraziata?!

Lucia

Ragazze, basta. Basta con tutto e con tutti. Con la tristezza, il rancore, la depressione. Basta. Tanto facciamo sempre i soliti discorsi. Abbiamo sempre le solite paranoie. Alla fine stiamo qui a perdere tempo quando potremmo divertirci e stare bene.

Maria

Che proponi?

Lucia

Propongo di sputtanarci un po' di soldi e di farci un bel viaggio. Uno di quelli che facevamo una volta. Senza aspettative, senza troppi programmi. Quello che viene... Viene!

Maria

Io ci sto!

Anna

Anch'io! Basta che andiamo prima della tournée.

Lucia

Partiamo anche domani, se volete!

Maria

Sì, perfetto. Mettiamo due cose in valigia e via.

Anna

Benissimo! (poi a Lucia) Al diavolo Stefano e quella sudiciona che frequenta!

Lucia

Quale sudiciona?

Anna

Quella per cui t'ha lasciato!

Lucia

Non m'ha lasciato per nessun'altra donna!

Anna

Dai, Lucia.... "La pausa di riflessione, un passo troppo grande il matrimonio" ... Sono tutte puttanate! Mica ci crederai?!

Lucia

(intristita) Puttanate?

Anna

Ma certo! C'è sempre di mezzo un'altra donna quando succedono queste cose. Gli uomini sono fatti così! (breve pausa) Magari... Questa è la sua amante da anni e gli ha detto che l'avrebbe lasciato se si fosse sposato. Una fidanzata l'avrebbe accettata, ma una moglie no.

Maria

(sarcastica, con anche un po' ammonitiva) Anna, dovresti fare volontariato per i depressi. Sai quanti ne tireresti su!

Lucia

Il tuo discorso, Anna, è pieno di rancore perché a te nessun uomo t'ha mai chiesto di sposarlo!

Anna

E a te?

Lucia

Più volte.

Anna

E t'hanno sposato?

Maria

Ragazze! Ma chi l'ha detto che ci si deve sposare, fidanzare per forza?! Stiamo tanto bene così... Da sole!

Anna e Lucia

(si guardano, poi all'unisono a Maria) Ma vai a cagare!

Maria

Single è bello! Vuoi un uomo? Vai in un locale e aspetti che ti rimorchi. Non ti soddisfa il rimorchiatore? Telefoni ad Augusto Nappa.

Lucia

Basta con questo Nappa.

Maria

Guarda che, Nappa, è un gentiluomo e anche molto educato. (breve pausa) Stavamo per fare l'amore dandoci del "lei".

Anna

Ragazze... Qui la verità è una: siamo zitelle!

Maria

Uuuuhhhh! Zitelle?! Che termine preistorico!

Anna

È quello che siamo e che rimarremo. Te lo dico io!

Maria

Al giorno d'oggi?! Zitelle?!

Anna

Al giorno d'oggi! Perché?

Maria

Perché è fuori luogo e fuori tempo! Non ci attacchiamo a certi antichi modi di dire e di pensare. Saltiamo la siepe della conoscenza, andiamo oltre il giardino.

Lucia

(ad Anna) Dove dobbiamo andare?

Anna

Per i giardini, per i giardini!

Maria

Vi fissate su queste cavolate. Vi sembro una zitella io? Io sento un fuoco dentro che.... (fa dei gemiti di piacere)

Anna

Maria, calmati che ti do il bromuro!

Maria

Spingetevi oltre lo sguardo. Spingetevi oltre i luoghi comuni.

Lucia

Che dobbiamo spingere?! I Comuni?

Anna

(le viene da ridere) Sì, con sindaci e assessori dentro!

Maria

(prosegue il discorso che ha iniziato, come se fosse sola)
Godiamo di quello che la vita ci regala... Ora! Perché... Chi lo sa, dopo, che troveremo?!

Lucia

(a Anna) Che troveremo dopo?

Anna

Non lo so. Stiamo discutendo.

Maria

“Essere o non essere”. Ora ci vuole. “Dormire... Forse sognare...”



Anna

Sta citando William.

Lucia

E chi è?

Maria

“È più nobile imbarcarsi verso un mare di guai? Qui sta il nodo!” (breve pausa) Insomma, alla fine di tutto, ci butteranno tre metri di terra in faccia e chi s’è visto s’è visto.

Anna

Questo lo sapevamo. E allora?!

Maria

(risentita) Ma come?! Sono due ore che parlo e dici: “E allora?!”

Lucia

Lo dico anche io: e allora?! Non ho capito una mazza... Tra giardini e Comuni! Poi tiri fuori questo William! Ma chi è?! Un altro gigolò?! (Anna ride)

Maria

(se la prende) Lo sapete che c’è?! (sbotta) M’avete scocciato tutt’e due. Vi lascio sole con le vostre frustrazioni, le vostre nevrosi, le vostre paure. Non ne voglio più sapere! (a Lucia) “Mi sposo, non mi sposo!”. (poi ad Anna) “Se penso che a quest’ora mi sarei dovuta suicidare...”. Ma andate a farvi fottere! Tutt’e due!

Maria esce sbattendo la porta.

Anna

Sei contenta?!

Lucia

Di cosa?

Anna

Di quello che hai combinato!

Lucia

Io?!

Anna

E che io?! Io sono stata zitta tutto il tempo! Adesso, per colpa tua, dobbiamo dividere le spese del viaggio in due.

Lucia

Quale viaggio?

Anna

Tu hai proposto il viaggio! “Ci sputtaniumo un po’ di soldi...” Ti sei già scordata?

Lucia

Ah, sì! Ma ci ho ripensato.

Anna

E perché?

Lucia

Devo scoprire se Stefano ha un'altra. Mi hai messo la pulce nell'orecchio.

Anna

Vabbè, ma scoprilò dopo il viaggio. Tanto è uguale.

Lucia

No, lo scopro prima. Così parto tranquilla.

Anna

Parti cornuta e tranquilla?

Lucia

Certo. L'importante è sapere la verità.

Anna

La verità non ti accorcia le corna!

Lucia

Le mie corna, per ora, sono solo un'ipotesi.

Anna

Ipotesi attendibile, però.

Lucia

Anna! Per favore!

Anna

Ma dai, scherzo! Sdrammatizzo. Ridiamo! Solo la gioia può dare un senso alle nostre vite che, altrimenti, sarebbero inutili. (breve pausa) "Una vita inutile è una morte anticipata", ci ricorda Goethe.

Lucia

Chi sarebbe?! Un parente di William?

Anna

(le viene da ridere) Sì. Alla lontana!

Lucia

(con gioia) Anna... Hai ragione tu! Che me ne frega di quel cretino! Ma andasse a quel paese lui e l'ipotetica sudiciona!

Anna

Brava Lucia, così mi piaci. Sei bella quando sorridi. Ti brillano gli occhi. Sembri una... Cocainomane!

Lucia

(sinceramente lusingata) Grazie!

Entra Maria con i suoi vestiti, stavolta.

Maria

(tristissima) Ragazze, non me ne va bene una!

Lucia

Nappa è andato via?

Maria

No.

Anna

Avete...?! È stato velocissimo!

Maria

No. Non abbiamo fatto niente!

Lucia

Allora... Non ce l'ha fatta?

Maria

Neanche quello!

Anna

E allora che ha combinato questo gigolò?

Maria

Non è un gigolò!

Lucia

E chi è?

Maria

Lo psicanalista.

Anna

I due bigliettini... Invece di chiamare Puma Rosso hai chiamato...? (ride)

Maria

Forse, inconsciamente, cercavo un aiuto psicologico.

Lucia

Ma, scusa... Non si è presentato?

Anna

Infatti!

Maria

(ad Anna) Non gli ho dato il tempo! Per telefono lui insisteva: "Vediamoci qui, da me!". Ma io ripetevo che preferivo un campo neutro. Lui, forse incuriosito, ha accettato e... Prima... Quando è entrato nella camera numero 15 gli sono saltata addosso e... Poi tu hai mandato il messaggio...

Lucia

(a Maria) Non mi torna una cosa... Sul sito avevi visto il volto del gigolò? C'era o si vedeva solo... Tutto il resto?

Maria

Sì. Si vedeva anche il volto.

Lucia

E non ti sei accorta della differenza?!

Maria

Macché?! Ero tesa, imbarazzatissima. Guardavo in basso. Volevo fuggire! Non c'ho fatto proprio caso. Ho pagato online il gigolò e ho incontrato lo psicanalista.

Anna

Forse... Non ci hai voluto far caso. L'inconscio è una brutta bestia.

Lucia

Basta. Abbiamo un viaggio da affrontare. Pensiamo a divertirci.

Anna

Dimentichiamo psicanalisi e corna! Si parte!

Lucia

Aspettate, ho un'idea.

Anna

Che idea?

Lucia

Facciamoci una foto.

Maria

Quando?

Lucia

Adesso.

Maria

E perché?

Lucia

Perché questo momento lo dobbiamo immortalare. Qui inizia la nostra nuova vita! Adesso. In questo hotel senza stelle.

Anna

È una buona idea. Prendo il mio cellulare che fa delle foto stupende!

Maria

Il mio le fa bellissime! Lo sai quanto l'ho pagato?!

Anna

(provocatoria) Eh, già. Tu sei ricca!

Maria

Quanto sei scema!

Lucia

Il mio le fa ancora meglio. Me l'ha regalato una cliente che ha un gigantesco negozio di cellulari: la signora Casimira. Una donna molto religiosa e ipertecnologica! (si fruga dappertutto) Peccato che si lava poco. Ogni volta che la incontro sembra che siano scoppiate dieci fogne! (non trova nulla) Cavolo! L'ho lasciato in macchina!

Anna

Ti pareva! Dai... La facciamo col mio.

Maria

Col mio, semmai!

Lucia

Si fa col mio. Fidatevi. Torno subito! (fa per uscire)

Anna

(sarcastica) Salutaci il dottor Nappa, se lo incontri per le scale.

Maria

Smettila!

Lucia

Sarà fatto! (ride, uscendo)

Maria

(pausa) Mica lo so se ce la faccio a partire! (si siede)

Anna

Perché?

Maria

È stato sempre il dramma della mia vita. Quando si tratta di prendere una decisione all'improvviso.... Non lo so.... Ho paura, non mi sento pronta. Partite voi!

Anna

Eh, già! Io parto con Lucia e tu continui a spassartela con Stefano! No, cara!

Maria

(sorpresa) Stefano?! E chi sarebbe?

Anna

Lo sai benissimo. L'ex fidanzato, quasi marito, di Lucia!

Maria

(risatina isterica) Io e... "Faccia da struzzo"?! Ma come ti vengono?!

Anna

Ridi, ridi...

Maria

Ma lo sai benissimo che non sono più la sua amante! Da mesi. (breve pausa) Non tornerei con quello neanche per tutto l'oro del mondo! A letto era pessimo. Non ci capiva niente. Si voleva infilare il preservativo dopo aver raggiunto l'orgasmo. Un caso clinico.

Anna

Vergognati! Sei stata l'amante dell'ex fidanzato, quasi marito, della tua migliore amica! Per due anni! Impregnati di vergogna. Infarcisciti di vergogna! Sguazza nella vergogna, Maria! Sguazza!

Maria

Ti confidai un segreto così prezioso in un momento di grandissima fragilità emotiva e tu, ora, lo usi contro di me? Continui ad usare le mie debolezze, le mie fragilità per ferirmi! Lo vedi?! Sei un mostro!

Anna

Quale mostro?! Non cambiare discorso: vergognati!

Maria

Sai che ti dico? Vergognati pure tu!

Anna

Io?! E perché dovrei?

Maria

Perché se io sono stata l'amante di Stefano per due anni, tu lo sei stata per tre. E forse lo sei ancora!

Anna

(turbata) Chi te l'ha detto?

Maria

Stefano! A letto parlava che era una bellezza, quello struzzo!

Anna

(molto turbata) Ha... Ha mentito.

Maria

Mi ha mostrato le foto che vi siete fatti col cellulare. Hai ragione anche il tuo ha un'ottima risoluzione.

Anna

(risentita) Non l'ha cancellate?! Ma allora è proprio un cretino!

Maria

(ironica) Sei fotogenica, complimenti.

Anna

Quel cretino... Con la faccia da struzzo! (breve pausa) Comunque, non ha cancellato neppure quelle che si è fatto con te. Le ho viste. Sei fotogenica pure tu. (le sorride perfidamente)

Maria

Me l'aspettavo da quello lì, figurati! (breve pausa) Eh, la vita è un cerchio che si chiude! (posa una mano sulla spalla di Anna) Zoccola tua zia, tua sorella e... Tu! Confermi quello che dicevamo prima: tradizione di famiglia! I geni sono geni.

Anna

Anche tu non scherzi, a questo punto!

Maria

Sì, ma io sono la capostipite!

Anna

Sono soddisfazioni! Capisco!

Maria

Eh, sì.

Anna

Anche se.... Tu preferisci le donne!

Maria

Basta. Sei noiosa.

Anna

Ammettilo, dai... Tanto siamo sole.

Maria

Non mi piacciono le donne!

Anna

Sì. Confessa!

Maria

No. Sbagli!

Anna

Un tantino. Un tantino.

Maria

Ma quale tantino?! Smettila!

Si strattonano divertite.

Entra Lucia.

Lucia

Scherzate sempre! Sceme! (afferra le sue amiche e le posiziona sul letto per fare il selfie col suo cellulare)
Dai, dai... Sorridete e... Piantatela di frignare.

Lucia si inserisce tra Maria e Anna.

Anna

Lucia, è giusto che tu sappia una cosa.

Maria

Anna, taci.

Anna

No. Lucia deve sapere. Voglio partire con la coscienza pulita.

Maria

Anna, se parli tu... Parlo pure io. Stai attenta!

Lucia

Ragazze, ferme. Sorridete, piuttosto!

Anna

Stefano andava a letto con Maria.

Maria

Andava a letto pure con Anna.

Lucia

Lo so. Vi guardavo da dietro il separé. Era il nostro segreto. Mio e di Stefano. Ci eccitavamo così. (breve pausa) Ragazze, se non si condividono le cose più importanti con le amiche... Le amiche vere... Che si campa a fare? Ferme, ferme. (poi sorride maliziosa) Sono simpatica e sorprendete, vero?! Sorridete, care. Sorridete sempre.

Anna e Maria, sono sconvolte. Lucia sorride guardando in macchina. Il flash immortalava quel momento tragicomico.

FINE

FINALE ALTERNATIVO (a discrezione della compagnia) :

Lucia è appena uscita per andare in macchina a prendere il cellulare.

Maria

Mica lo so se ce la faccio a partire. (si siede)

Anna

Perché no?!

Maria

È stato sempre il dramma della mia vita. Quando si tratta di prendere una decisione all'improvviso.... Non lo so.... Ho paura, non mi sento pronta. Partite voi!

Anna

Facciamo un viaggio. Poi torni e trovi tutto come prima.

Maria

Appunto. (breve pausa) Partite voi... Io vi aspetto qui. Poi... Forse....

Anna

Vieni con noi. Devi esserci! Per favore!

Maria

Parli bene tu. Quando tornerai dal viaggio comincerai la tournée, andrai in giro per l'Europa... Io invece... Qui! Con i soliti problemi e un'amica in meno.

Anna

Ma quale Europa?! Quale tournée?! Non ci sarà nessuna tournée. Almeno per me.

Maria

Prima hai detto...

Anna

È tutto vero: ho lasciato il lavoro, ho incontrato quei musicisti. Mi hanno proposto la tournée ma... Ma non ci andrò! Non ci posso andare. Ho detto una bugia.

Maria

Perché non ci puoi andare?

Anna

(pausa) Perché sto morendo.

Maria

(colpita al cuore) In che senso?

Anna

Tre settimane fa ho fatto delle analisi e... E mi hanno trovato qualcosa qui. (si tocca la gola) Mi hanno proposto chemioterapie ecc... Ma ho pochissime probabilità di... Sono stati tutti molto franchi. Pure troppo. Pensa, proprio alla gola! Mi piaceva così tanto cantare. (breve pausa) Oggi, però, mi sono crollati i nervi. Ho fatto la valigia senza sapere dove sarei andata. Poi... Sono entrata in questo postaccio con l'idea di.... Ma non ce l'ho fatta e vi ho cercato.

Maria

(con un filo di voce) Perché me l'hai voluto dire adesso? E solo a me?

Anna

Lucia è troppo fragile e poi... È un segreto che volevo condividere con te. Come io ho condiviso il tuo, senza dirtelo mai.

Maria

Quale segreto?

Anna

Quello che non hai rivelato prima! Sei stata l'unica delle tre a non dire niente.

Maria

Avrei raccontato anch'io un segreto. Poi abbiamo cambiato discorso e...

Anna

Prima te l'ho detto scherzando... Ma... Ho capito che un po' è vero. (pausa) Tu m'hai voluto bene anche... In un altro modo. Non solo come amica.

Anna si avvicina lentamente a Maria e la bacia dolcemente sulla fronte.

Maria si scosta.

Maria

(cerca di dissimulare) Non hai capito niente!

Entra Lucia affannata.

Lucia

(divertita) V'ho beccato, eh?! Come hai tempi del campeggio! Birichine! Adesso ci facciamo un bel selfie e...
Vissero tutti felici e contenti, come nelle favole. Ma sì!

Lucia si mette in mezzo alle sue amiche. Maria si volta verso Anna. Lo scatto ferma, per sempre, quell'attimo così importante della loro vita.

FINE